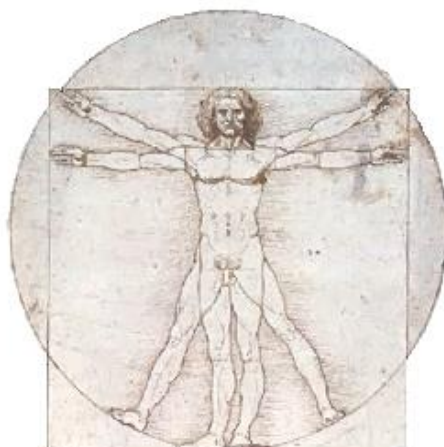


**Istituto Comprensivo “Primo Levi”  
Marino  
Sede Centrale – Scuola secondaria di 1° Grado**

# 1a

## **PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



**Aggiornamento: ottobre 2024**

---

**Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008**

Telefono: 0774903270 / 067232251    [info@euservice.it](mailto:info@euservice.it)    [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)  
[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio .....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi.....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	23
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	26
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	28

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO COMPRENSIVO "PRIMO LEVI"**

Istituzione scolastica

**VIA PALAVERTA, 69 - 00047 MARINO (RM)**

Indirizzo

**ISTRUZIONE**

Attività

**90049500581**

Partita Iva/Codice fiscale

**0693540044**

**rmic8a7009@istruzione.it**

**rmic8a7009@pec.istruzione.it**

Telefono

E-mail

E-mail PEC

**TOSCANO FRANCESCA**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

**Sede Centrale – Scuola secondaria di I° Grado**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**Via Palaverta, 69 - 00047 Marino (RM)**

Indirizzo

**0693540044**

**rmic8a7009@istruzione.it**

Telefono

E-mail

**Laura Aquilani  
Teresa Favasuli**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	7
Insegnamento ed educazione	61
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	7
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

77

N° alunni

375

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	5
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

5

N° max. presenti

457

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	067232251 - 3939123960

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
MICHELE GIUDICE	COLLABORATORE SCOLASTICO
TANZI ANNA	COLLABORATORE SCOLASTICO
CAPRASECCA MARCO	DOCENTE
DI STEFANO FAUSTO	DOCENTE

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:	
LA SCALA SIMONA	DOCENTE
AQUILANI LAURA	DOCENTE
BALSAMO BARBARA	DOCENTE
BRUNETTI PATRIZIA	COLLAB.SCOLAS.

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
MARCO CAPRASECCA	DOCENTE

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
Alessandro Di Candia	
Rita Roboni	

Nome e cognome

telefono

Medico Competente:	
non ancora nominato	

Nome e cognome

telefono

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>FRANCESCA TOSCANO</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	<b>PAOLA ORTU</b>
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	<b>LAURA AQUILANI</b>
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>LAURA AQUILANI</b>
		<b>TERESA FAVASULI</b>
	<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>	<b>LUCA TEMOFONTE</b>
		<b>STELLA CRISCI</b>
	<b>Docente di attività curriculari in laboratorio *</b>	<b>FRANCESCA LUCIANO</b>
		<b>FAUSTO DI STEFANO</b>
		<b>MARCO CAPRASECCA</b>
		<b>SIMONA LA SCALA</b>
		<b>ALESSANDRO DI CANDIA</b>
	<b>Docenti Scienze motorie*</b>	<b>BARBARA QUARTETTI</b>
		<b>SIMONE IPPOLITI</b>

\*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	X				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2	X				
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1	X				
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4	x			2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	X		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	X		
Registro sostanze pericolose	@62	X		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11	X		
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	X		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)



## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

**Tabella B**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	55	212	2			4	273
Piano primo	38	165					203
Piano secondo							
Piano terzo							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

**Tabella C**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato				1				
Piano terra/rialzato					1	1		
Piano primo			1		1			
Piano secondo								
Piano terzo								

**Tabella D**

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **“rischio di incendio medio”** (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:





- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori




Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo



### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI



#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
2	<i>Non è stato redatto il verbale di consultazione dell' RLS</i>	Redigere il verbale di consultazione dell' RLS		Edificio verificare	
18	<i>Non sono presenti gli attestati idoneità tecnica rilasciata dai VVF per addetti impegnati in attività con più di 300 persone (100, nelle attività prive di SCIA o CPI)</i>	Reperire gli attestati di idoneità tecnica rilasciata dai VVF per addetti impegnati in attività con più di 300 persone (100, nelle attività prive di SCIA o CPI)		Edificio	
44	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
58	<i>Il registro dei controlli periodici antincendio non viene compilato con la prevista periodicità</i>	Richiamare i lavoratori incaricati alla regolare compilazione mensile, del registro dei controlli periodici antincendio	Verificare che, il registro dei controlli periodici antincendio, sia regolarmente compilato  Adempiere all' obbligo di compilazione del registro seguendo l'apposita procedura.	Edificio	
65	<i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio	
69	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ.1- USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio (tutti plessi)	



<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
35	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SCALA PRIVA DI CORRIMANO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
41	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile lato C.T. 	
44	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile (retro) 	
48	<i>Sono presenti cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse</i>	Ripristinare la chiusura delle cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Delimitare la zona in prossimità delle cassette e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO NON AVVICINARSI	Cortile retrostante 	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	
79	<i>Il terrazzo risulta privo di parapetto/ringhiera</i>	Installare il parapetto/ringhiera sul terrazzo	Vietare l'accesso al terrazzo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA NEL VUOTO	Terrazzo 	



<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	<p>Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</p> <p>Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo</p>	Edificio	
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO	Edificio	

<b>D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>					
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente scala accesso Aula Magna, scale di raccordo tra i due corridoi P.T. e rialzato	
15	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucchiolevoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucchiolevoli	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO DI SCIVOLAMENTO E CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente ultima rampa x terrazzo	


17	<i>La scala presenta elementi strutturali sporgenti e/o pericolosi posti ad altezza inferiore a 2 m.</i>	Eliminare gli elementi strutturali sporgenti posti ad altezza inferiore a 2 m.	Evidenziare il pericolo con banda giallo nera o impedire il transito in corrispondenza degli elementi strutturali sporgenti, segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZE - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente scala emergenza esterna 	
18	<i>La scala presenta parti sporgenti e/o pericolose che possono ferire.</i>	Eliminare dalla scala le parti sporgenti e/o pericolose	Proteggere le parti sporgenti o segnalare adeguatamente il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZE PERICOLOSE- PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente scala emergenza esterna (montanti) 	

<b>F</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
10	<i>Il soffitto presenta pannelli mancanti e/o cadenti</i>	Ripristinare i pannelli del soffitto mancanti o cadenti	Delimitare la zona di possibile caduta dei pannelli e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA PANNELLI	Edificio tettoia esterna ingresso principale 	

<b>G</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio (mancanza del marchio) 	
6	<i>Le finestre non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà</i>	Rendere le finestre agevolmente apribili/chiudibili	Attenzione pericolo finestra difettosa	Locale 39, 40 (lucernari bloccati) 	

17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	<p>Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA</p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.</p>	Locale Corridoio chiostrina	
19	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza, se non aperte a vasistas, per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura a vasistas attivo.	<p>Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura a vasistas attivo.</p> <p>Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell' apertura attivo e/o riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.</p>	Edificio	


G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
14	<i>Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani</i>	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Locale 22	
15	<i>Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro</i>	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio alcuni - Locale 22 (archivio)	
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Edificio	

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione					
1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Edificio	
3	Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestrata apribile è < 1/8 della superficie in pianta e non è presente un impianto di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell' aria	.	Locale 14, 20, 31, 43	
4	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Installare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Edificio	
5	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell' aria		Edificio	
6	Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Vietare l'uso del locale per attività lavorativa che preveda la presenza continuativa di personale.	Locale 39, 40	



15	La temperatura dei locali non si mantiene tra i 18°C e 22°C e i lavoratori lamentano situazioni di discomfort microclimatico.	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove i lavoratori lamentano situazioni di discomfort microclimatico	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.  Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.	Locale 20	
----	---	---	--	-----------	--

L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
1	Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
2	L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio	
3	L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
7	L'ascensore non è dotato di sistema di allarme sonoro anti-intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato (mancata risposta della centrale operativa)	Installare l'allarme sonoro anti-intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato	Mettere fuori uso l'impianto o vietarne l'uso da parte dei lavoratori se si trovano da soli nell' edificio-Esporre l' avviso 'VIETATO L'USO IN CASO DI ASSENZA DI ALTRO PERSONALE'  Non utilizzare l' ascensore se ci si trova da soli nell' edificio	Edificio nessuna risposta dalla centrale 	
12	Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apporre la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Ascensore	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
19	I quadri elettrici non sono adeguatamente segnalati	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre ai quadri elettrici	Apporre ai quadri elettrici la segnaletica di sicurezza	Edificio alcuni Q.E.	
44	Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	

45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
15	Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio 	
16	La centrale termica è priva della segnaletica di sicurezza	La centrale termica va dotata della prevista segnaletica di sicurezza	Apporre la prevista segnaletica di sicurezza alla centrale termica	Centrale termica	
18	La valvola di intercettazione del combustibile della centrale termica non è adeguatamente segnalata	La valvola di intercettazione del combustibile va dotata della prevista segnaletica di sicurezza	Apporre adeguata segnaletica alla valvola di intercettazione del combustibile.	Centrale termica	
22	L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica non è adeguatamente segnalato	L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica deve essere adeguatamente segnalato	Apporre adeguata segnaletica al comando per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica.	Centrale termica	

O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
9	La valvola di intercettazione del gas non è adeguatamente segnalata	Fornire la segnaletica per la valvola di intercettazione del combustibile	Installare idonea segnaletica della valvola di intercettazione	Edificio esterno (posizionata sul muretto di recinzione lato giardino retrostante)	

<b>R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

<b>T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
22	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	

<b>U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

<b>W EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>					
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio	



2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
41	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
57	Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Locale 22	
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio verificare	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio da integrare	
3	L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
13	Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi  Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio (quando non aperte a vasistas)	
15	Sono presenti materiali a terra	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati  Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 22	

16	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati  Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	
19	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	
20	<i>I locali di deposito non risultano chiusi a chiave</i>	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato  Chiudere a chiave i depositi	Locale 35	
22	<i>I locali inagibili non sono adeguatamente segnalati</i>	I locali inagibili vanno segnalati adeguatamente, vietandone l'accesso	Segnalare adeguatamente, vietandone l'accesso, i locali inagibili	Locale seminterrato lato posteriore non chiuso	

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine


<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
67	<i>L'esterno dell'edificio presenta elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.</i>	Proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.	Proteggere gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt. o evidenziare il pericolo con banda giallo/nera e delimitare la zona.	Edificio angolo posteriore lato Scala di Emergenza - Montanti scala di Emergenza - parete lato posteriore edificio	
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	
<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
12	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	<p>Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo e assicurare le porte in posizione di apertura !! ATTENZIONE -PERICOLO - TENERE APERTA !!</p> <p>Mantenere le porte in posizione di apertura</p>	<p>Locale 35</p> 	
<b>H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>					
13	<i>Le lavagne mobili presentano il rischio di inciampo e ribaltamento</i>	Eliminare le lavagne mobili fissandole al muro	Segnalare il pericolo di inciampo con nastro giallo/nero sul pavimento e apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO D'INCIAMPO E RIBALTAMENTO	<p>Edificio</p> 	

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
53	<i>Nell'area è presente una zona pericolosa non adeguatamente protetta</i>	Proteggere adeguatamente la zona pericolosa nell'area cortilizia	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Cortile Locale seminterrato lato posteriore non chiuso	
C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti					
7	<i>Il pavimento presenta gradini o dislivelli di altezza inferiore a 13 cm.</i>	Correggere i dislivelli con rampe di pendenza inferiore all'8%	Rendere visibile il dislivello con idonea segnalazione a bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente corridoio piano rialzato (lungo la rampa per disabili)	
H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio Armadietti porta PC in stato di apertura	

<b>I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
2	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è &lt; 1/8 della superficie del locale</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroilluminante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Locale 14, 21, 31, 43
14	<i>La temperatura dei locali non si mantiene tra i 18°C e 22°C e i lavoratori lamentano situazioni di discomfort microclimatico</i>	Installare impianto di condizionamento	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.</p>	Locale 20

<b>K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>				
2	<i>Il locale benché destinato ai disabili non rispetta la relativa normativa</i>	Adeguare il locale destinato ai disabili alla normativa sulle barriere architettoniche		Locale 6 bis (manca chiamata di emergenza)

<b>N IMPIANTI: Impianto Termico</b>				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	<p>Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI</p>	Edificio 
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio



<b>E</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>J</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>P</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>Q</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>S</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>V</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>ZZ</b>	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b> Non sono stati rilevati rischi

### 3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione



#### 4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

## Il Datore di lavoro

.....

## Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

*Leibel*

.....

## Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

[illegible]

## Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

---